



## **ALLEGATO SCARICHI**

**Oggetto:** Ditta Azienda Agraria Molinari Antonio - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che la ditta Azienda Agraria Molinari Antonio (P.Iva 03194140541), con sede legale in Montone (PG), loc. Corlo, voc. Acquacalda, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Montone e pervenuta alla Regione Umbria, tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0), al prot. n. 222188 del 17/11/2021 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 227605 del 25/11/2021, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 45/2014 del 15/12/2014, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, per l'insediamento sito in Comune di Montone (PG), loc. Corlo, voc. Acquacalda (Foglio n. 47 part.lla 75, 591, 593, 595, 660, 669, 670, 672, 675);

**VISTA** l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 45/2014 del 15/12/2014 rilasciata dal SUAPE del Comune di Montone alla ditta Azienda Agraria Molinari Antonio, con allegata Determinazione Dirigenziale n. 8014 del 23/10/2014 della Provincia di Perugia, ed in particolare l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9 comma 2 punto A, punto B, punto F, lettera b) della DGR 424/12, modificata con DGR 717/2013 provenienti dall'insediamento suddetto, derivanti dall'agriturismo (29 posti letto pari a 29 AE) con annesso ristorante ad uso esclusivo degli ospiti dell'agriturismo, piscina (1500 litri/giorno), macelleria (1 AE) e servizio igienico annesso alla stalla bovini (3 AE), e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso di scolo con recapito finale al Torrente Carpina) previo filtro percolatore aerobico con potenzialità di 40 AE, ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 47 particella n. 679 del Comune di Montone;

**CONSIDERATO** che, relativamente allo scarico esistente, la ditta ha inviato la seguente documentazione:

- comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, con allegata documentazione fotografica;
- planimetria aggiornata delle reti fognarie;
- dichiarazione che nella struttura in proprietà non avviene la macellazione di animali. Conseguentemente, le acque reflue derivanti dall'attività di macelleria senza macellazione sono assimilate alle domestiche in quanto ricomprese nella Tabella 7B allegata alla DGR 627/19;

**CONSIDERATO** altresì che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 2, punto F lettera b) della DGR 7 maggio 2019 n. 627, delle acque reflue provenienti da



un nuovo fabbricato ad uso agriturismo con n. 6 posti letto (pari a 6 AE), e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso camporile con recapito finale al Torrente Carpina) previo trattamento con filtro percolatore aerobico con potenzialità di 6 AE, ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 47 particella n. 670 del Comune di Montone;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta Azienda Agraria Molinari Antonio è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Azienda Agraria Molinari Antonio (P.Iva 03194140541), con sede legale in Montone (PG), loc. Corlo, voc. Acquacalda, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso camporile con recapito finale al Torrente Carpina) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Montone (PG), loc. Corlo, voc. Acquacalda (Foglio n. 47 part.lla 75, 591, 593, 595, 660, 669, 670, 672, 675), e così suddivise:

- acque reflue derivanti dall'agriturismo (29 posti letto pari a 29 AE) con annesso ristorante ad uso esclusivo degli ospiti dell'agriturismo, piscina (1500 litri/giorno), macelleria (1 AE) e servizio igienico annesso alla stalla bovini (3 AE), e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso di scolo con recapito finale al Torrente Carpina) previo filtro percolatore aerobico con potenzialità di 40 AE, ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 47 particella n. 679 del Comune di Montone,
- acque reflue derivanti dal nuovo fabbricato ad uso agriturismo con n. 6 posti letto (pari a 6 AE), e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso camporile con recapito finale al Torrente Carpina)



previo trattamento con filtro percolatore aerobico con potenzialità di 6 AE, ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 47 particella n. 670 del Comune di Montone, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

**1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:**

- a) Per la costruzione del nuovo impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) Installare, a valle del filtro percolatore aerobico, una fossa Imhoff o una vasca a 2/3 scomparti sifonati, come previsto al punto 5 della Tabella 11 allegata alla DGR 627/2019;

**2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti di trattamento delle acque reflue ed i relativi pozzetti di ispezione e controllo ubicati a monte dello scarico;
- b) Le acque di un eventuale svuotamento della piscina possono essere convogliate al reticolo idrografico circostante o utilizzate per altri usi escluso quello idropotabile, purché la concentrazione di Cloro attivo libero sia inferiore a 0,2 mg/lit oppure non prima di quindici dall'ultima disinfezione;
- c) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- d) Garantire la corretta manutenzione e gestione degli impianti di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello ogni eventuale anomalia degli stessi;
- e) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

- f) I rifiuti derivanti dalla manutenzione degli impianti dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

### **3) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione del nuovo impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)